DELUDONO I FROMBOLIERI DELLA SQUADRA DI CAMPATELLI

Un colpo a freddo di Del Vecchio segna la sconfitta dell'Inter (1 a 0)

L'assurda tattica dei neroazzurri ha favorito non poco il Napoli — Non soddisfa l'attacco azzurro

INTER: Matteucci, Tagliavini, Guarneri; Masiero, Cardarelli, Venturi; Fongaro, Angelillo, Firmani, Lindskog, Bicicli.

NAPOLI: Bugatti, Comaschi, Mistone; Beltrandi, Greco, Bertucco; Vitali, Di Giacomo, Vinicio, Del Vecchio, Gasparini.

ARBITRO: Sig. Pieri di Trieste.

MARCATORE: Al 32' della ripresa Del Vecchio.

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 24. — E' stata una partita noiosa. A renderla tale ha contribuito in maniera determinante l'Inter con il suo assurdo schieramento. Uno schieramento assurdo perchè rinunziava a colpire il Napoli nel reparto meno forte, la difesa, che per di più era danneggiata per la assenza di un centromediano di ruolo al punto che si era dovuto ricorrere allo spostamento di Greco ed al debutto casalingo di Mistone.

NAPOLI-INTER: 1-0 — Intervento di testa di FIRMANI (Telefoto)

Per il Napoli è stato veramente un grazioso regalo perchè decisamente la squadra non girava col ritmo che le aveva consentito di rifilare, domenica scorsa, quattro reti al Bologna.

Certo, oggi era più difficile passare, benchè la difesa interista, malgrado il catenaccio, non era proprio un muro invalicabile. Era l'attacco del Napoli che non andava! Giocava praticamente senza ali, per l'evanescente prova di Vitali e la gran confusione di Gasparini, peraltro anche sfortunato nelle conclusioni.

Di Giacomo poi era come una palla di piombo legata al piede di un reparto che in fatto di manovra mostrava paurosi limiti. Vinicio lottava come al solito; ma come al solito insisteva in un gioco individuale e di scarsa efficacia che negava ogni sviluppo pratico all'azione offensiva. Restava, dunque, il solo Del Vecchio con le idee chiare, combattivo più del consueto, ma troppo solo e troppo diverso nella impostazione del gioco dai compagni di linea Però, si sa come son fatti questi due giocatori brasiliani: d'un tratto imbroccano la palla buona, inventano una prodezza ed il gioco è fatto. E' per questo che la folla maggiormente li invoca nei momenti difficili. Il colpo a freddo all'Inter lo ha stavolta sferrato Del Vecchio, inaspettatamente, dopo aver narcotizzati due o tre difensori con tutta calma e con la più assoluta freddezza.

Naturalmente, essendo venuta la rete dopo la mezz'ora della ripresa, non restavano molte possibilità all'Inter di recuperare. Il tempo era limitato e la tattica adottata non consentiva lo sviluppo di una offensiva a grande orchestra.

Errore inconcepibile, considerato che i suoi famosi assi oggi si muovono al rallentatore.

Ed ora dovremmo farvi un po' di cronaca Ma le azioni di rilievo sono scarsissime. Il gioco è stato frammentario, monotono, noioso Due blocchi contrapposti ed inutili tentativi degli attaccanti di forzarli. Il primo bel tiro è stato di Lindskog da fuori area, ma Bugatti parava senza difficoltà. Poi, visto che non tiravano gli avanti, provava Bertucco a cogliere il segno, ma i palloni finivano tutti al di sopra della traversa.

Al 15' una prima prodezza di Matteucci: benchè ostacolato Vinicio scaricava un fortissimo pallone a rete e Matteucci rispondeva di pugno mandando in angolo. Si sviluppava una mischia furibonda, un assedio alla rete interista che durava per parecchi minuti e che si concludeva con un tiro alto di Comaschi.

La più bella parata Bugatti la effettuava al 22' su micidiale tiro di Angelillo, l'unico tentativo serio da lui effettuato. Seconda prodezza di Matteucci al 26': saetta di Beltrandi che ha fatto scattare la folla in piedi, ma il pugno del portiere ha arrestato l'urlo di gioia che stava per esplodere da parte napoletana.

Al 32' Angelillo riesce a farsi largo e sta per andar via, ma Greco lo sgambetta e ne nasce una piccola baruffa Niente di grave. La punizione va a lato ed è il Napoli a guadagnare parecchi calci d'angolo, peraltro infruttuosi. Finisce a reti inviolate il tempo e l'inizio della ripresa non lascia presagire un indirizzo diverso anche perchè la buona occasione per sbloccare l'incontro dal doppio zero la nega l'arbitro non concedendo un calcio di rigore netto per atterramento di Vinicio da parte di Tagliavini mentre il brasiliano era imperiosamente scattato a rete. Questo avveniva esattamente al 26' della ripresa ed in precedenza pochissimo da segnalare, se si eccettua un fallo di Greco su Angelillo con punizione a lato di Lindskog, un errore di tiro di Vitali in buona posizione ed una parata di Matteucci su tentativo di Del Vecchio.

Negato dall'arbitro con larghi gesti delle braccia il fallo di rigore ai danni di Vinicio, e mentre gli azzurri indugiavano a protestare, partiva di scatto Angelillo, ma Beltrandi il prezioso Beltrandi, riusciva a fermarlo in extremis, rilanciando verso di Giacomo che toccava a Del Vecchio.

Era scoccato il 32' di gioco, il minuto fatale per la rinunziataria Inter Del Vecchio indugiava, spostandosi progressivamente a sinistra e sembrava indeciso sulla via da scegliere, poi l'uno di seguito all'altro spostandosi progressivamente a sinistra e con tutta tranquillità, scartava tre difensori interisti, e quando più nessuno se l'aspettava, con un tocco magistrale fulminava Matteucci inviando il pallone sotto la traversa e quindi in rete. L'Inter era servita ora non aveva più niente da tentare: aveva compromesso tutto con le sue stesse mani, anzi per poco non fu il Napoli a raddoppiare Questo è tutto

Consentiteci solo due parole per Mistone Esordì con la Spal a Ferrara e fu espulso insieme ad Oltremari Richiamato oggi in squadra ha suscitato applausi a scena aperta. Salta bene di testa anticipa ancor meglio, è calmo possiede insomma dei numeri che hanno frenato lo slancio di un uomo vivace come Bicicli Tuttavia deve acquistare naturalmente, in esperienza; volentieri lo elogiamo per la partita di oggi, senza esaltarci però. E' vecchia la storia, e sono recenti molti esempi, di giovani che si montano e più non progrediscono

MICHELE MURO

SEVERA SCONFITTA DEI TORINESI

S'impone il Bologna sulla lenta Juve: 4-1

I marcatori: Bonafin (2), Pascutti (2) e Stacchini

BOLOGNA: Santarelli; Capra, Pavinato; Bodi, Greco, Pilmark; Perani, Cervellati, Bonafin, Fascetti, Pascutti.

JUVENTUS: Mattrel; Castano, Garzena; Turchi, Aggradi, Emoli; Stacchini, Colombo, Charles, Palmer, Stivanello.

ARBITRO: Sig. Cariani di Roma.

RETI: Al 10' Pascutti, al 39' Stacchini. Nella ripresa al 7' e al 9' Bonafin, al 41' Pascutti.

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA, 24 — Il punteggio condanna giustamente la Juve, una Juve sfocata, lenta, mediocre Basti pensare che per pareggiare il goal iniziale di Pascutti ha impiegato mezz'ora nonostante un lungo periodo di inefficienza di Pilmark e Greco nel settore difensivo e con il solo Capra esente da pecche Se la Juve avesse saputo sfruttare quel momento la sua sorte avrebbe potuto essere diverso. Ma non ha saputo farlo, e quando la difesa rossoblu, superato il temporaneo sbarramento, ha ripreso a «girare», la sconfitta dei bianconeri è apparsa sicura, inevitabile.

La partita ha inizio con schermaglie d'assaggio, poi al 10' il Bologna passa in vantaggio. Fascetti avanza e centra, raccoglie Cervellati di testa e lancia a Bonafin che, pur controllato da Castano riesce a tirare. Mattrel para ma non trattiene la palla sulla quale piomba Pascutti insaccandola con veemenza

Greco e Pilmarck «remano» con difficoltà. Un tiro «tagliato» di Stacchini è parato da Sartarelli. Nuovo attacco juventino e tiro frontale, su punizione, di Stivanello nuovamente bloccato da Santarelli Al 32' azione di Charles. Santarelli esce a vuoto, palla a Stacchini che fallisce il facile bersaglio.

Il pareggio arriva al 40'. Pilmarck rinvia sui piedi dell'evanescente Palmer, palla a Colombo, servizio a Stacchini, guizzo dell'ala e tiro rapido: pareggio!

Ripresa. Batte il Bologna: Fascetti sfugge d'abilità a Turchi sulla sinistra, centro perfetto. Bonafin non riesce a fermare. Pascutti è sulla palla, breve indugio, tiro: la sfera sta per entrare in rete, ma appena in tempo arriva Castano che salva.

Al 7 di gioco Cervellati, da metà campo, avanza, serve Pascutti che tira fortissimo: respinge Mattrel come può, arriva Bonafin, aggira il portiere e mette in rete.

Non è ancora finita per la Juventus. Due minuti dopo sulla sinistra avanza Fascetti. Centro di una precisione millimetrica sulla testa di Bonafin che salta e colpisce esatto, schiacciando in rete: 3-1 per il Bologna. Turchi rientra zoppicante all'ala. Al 14' Charles è solo davanti a Sartarelli ma perde tempo e per fortuna dei rossoblu Greco pensa a bloccare il piede ed il tiro allo juventino il Bologna riprende a dominare interrotto da un tentativo bianconero Una rete di Stacchini è annullata per ipotetico fuorigioco.

La partita si fa spigolosa e non sempre l'esordiente direttore di gara indovina i colpevoli. La Juventus si arrende e la direzione della partita torna in mano del Bologna.

Al 40', su rimessa laterale, Bodi serve Pascutti: l'ala dà a Bonafin che calmo attende che il compagno scatti all'interno e gli restituisce la sfera che Pascutti saetta in rete. Poi la fine.

GIORGIO ASTORRI

DALLA TERZA PAGINA

La partita della Roma

in secondo piano anche gli errori di... gioventù di Leonardi e Tasso (il secondo ha però trovato un'ottima intesa con Selmosson) e qualche incertezza da parte di Zaglio e Corsini Prima di passare alla cronaca infine possiamo concludere riferendo che la diagnosi su Menegotti è stata favorevole: all'ospedale ove il giocatore è stato subito trasportato veniva fugato infatti il sospetto di una frattura del perone Rimane una dolorosa contusione guaribile in pochi giorni; salvo complicazioni Ed ora ecco il film della partita

Batte la Roma, ma i primi ad affacciarsi nella metà campo avversario sono i grigi dell'Alessandria, la situazione precitata di colpo al 4'. Selmosson raccoglie un allungo di Zaglio e inizia una discesa sulla sinistra: sul limite dell'area di rigore si fa sotto Girardo, ma l'half Mandrogno manca la palla e Selmosson staffila in rete mentre Notarnicola tenta la uscita La palla si insacca inesorabilmente: 1 a 0 per la Roma

Inizia l'inseguimento dell'Alessandria. All'8', Panetti para un tiro alto di Dorigo; al 9', Filini ha la palla buona ma indugia e quando scocca il tiro il cuoio passa sopra la traversa di un buon metro Pistorello, due minuti dopo sbaglia di poco a conclusione di una bella triangolazione con Lorenzi e Dorigo Anche Nardi, che insegue Ghiggia in posizione arretrata, cerca la via del gol da lontano e da quaranta metri fa partire una cannonata che Panetti sventa con sicurezza. Tasso, dal canto suo, la riserva giallorossa, vince un duello con Pedroni ma tira debolmente nelle braccia di Notarnicola.

Al 21' la Roma raddoppia, ma l'arbitro non concede la segnatura. L'azione prende il via da una lunga discesa di Ghiggia sulla destra: giunto sulla linea di fondo, il capitano dei giallorossi crossa al centro, sulla palla accorrono insieme Selmosson e Tasso e quest'ultimo devia di testa la palla in rete, Ghiggia, a giudizio dell'arbitro aveva crossato la palla da oltre la linea di fondo.

Al 30', mischia nell'area dell'Alessandria. Notarnicola indugia ad uscire dai pali e la situazione si fa pericolosissima. Girardo salva in extremis e, sul contropiede, Vonlanthen non individua Tacchi che ha seguito l'azione sulla sinistra liberissimo e la occasione sfuma sul fondo. La Roma attacca e cerca di svincolarsi dall'azione dei grigi. Al 32', Tasso dribbla due difensori avversari e passa a Menegotti, che al volo tira un pallone che sibila sulla traversa. Al 38', un fallo in area di rigore di Griffith su Tacchi provoca una punizione «di seconda» in area. La palla sbatte contro i giallorossi spiegati a barriera davanti ai pali di Panetti.

Al 44', una bella parata in due tempi di Panetti su tiro di Filini. Applausi a scena aperta!

La ripresa inizia al suono di una banda musicale appollaiata sugli spalti dei popolari. Dopo un tiro da lontano di Filini, l'Alessandria perviene al pareggio. E' il 5' minuto e finora la Roma è stata serrata in difesa: l'azione parte da una rimessa laterale di Pistorello, che coglie Filini liberissimo. Il mezzodestro fila via e passa a Vonlanthen, che offre all'accorrente Tacchi l'occasione di segnare con una cannonata che scuote la rete prima ancora che Panetti possa accennare alla parata.

La partita si fa spigolosa e l'arbitro lascia correre più del necessario. Zaglio viene ammonito al 10'. Tenta Leonardi da lontano al 17', e al 22' risponde Dorigo, ma entrambi i tiri non hanno fortuna. Al 24', Notarnicola salva la rete con una parata prodigiosa su tiro di Tasso, deviando la palla in angolo.

Zaglio, in posizione di fuorigioco, coglie un palo di testa. Alla mezz'ora, in una azione a cui prende parte tutto l'attacco giallorosso Giacomazzi colpisce con un calcio Menegotti alla gamba destra. Il numero 8 della Roma deve prendere la via degli spogliatoi dopo aver tentato ai margini del campo una medicazione di fortuna Si tratta di una botta alla zona peroniale. Al 35', ultimo brivido della partita: Filini corre sino sulla linea di fondo, passa indietro a Tacchi, che tira e colpisce Losi: sul rimpallo, carica dell'ala sinistra alessandrina contro Panetti e intervento energico dell'arbitro: era ora!

Poche azioni da entrambe le parti, e quindi il fischio di chiusura. Un altro punto sulla via della salvezza per la Alessandria.

DIKTAT DI ROCCO

profittato dell'occasione per porre le sue condizioni. Cioè carta bianca per quanto riguarda la formazione ed i problemi tecnici, nonchè l'acquisto di un paio di giocatori di sua fiducia (Mariani e Rosa?). Ma non pare che in viale Tiziano siano disposti ad accettare condizioni: non per niente Rocco ha confidato ai più insistenti di aver paura che vada tutto a monte. «Comunque se son rose fioriranno» ha concluso Nereo: e la cosa migliore è appunto di lasciare in sospeso l'argomento. Tanto più che nemmeno Rosa e Mariani sono disposti a sbottonarsi sulla loro futura destinazione. Anzi l'interno è piuttosto preoccupato per la lussazione riportata alla spalla. Ed in genere nel clan patavino sono poco loquaci: Rocco non scherza mai infatti, e le occasioni sciupate nella partita contro la Lazio non sono tali da renderlo di buon umore.

Già la partita: ma chi ci pensa? Non ci pensano nemmeno i bianco-azzurri ai quali bisogna tirar fuori le parole con le tenaglie. Così si sa da Lo Buono che si è fatto spostare all'ala nel finale per violenti dolori addominali. Così si sa che Pozzan si lamenta per le eventuali conseguenze del suo anticipato rientro (e Fulvio gli dice brusco: «Se sei malato fatti visitare dal dottore»).

Così cade nel vuoto la battuta di Bizzarri: «E' proprio scritto che faccia il terzino».

Il solo a guardarsi attorno e a parlare della partita è Franzini: il quale fa presente che quello di ieri è stato il suo secondo goal in serie A. E guarda caso anche il primo lo aveva segnato al Padova.

Ma pochi gli danno ascolto: c'è infatti il cassiere che impreca per la scarsa affluenza di pubblico (solo 4 milioni e mezzo è stato l'incasso) e ci sono gli ex fiorentini che fanno la faccia di circostanza all'annuncio della sconfittta del viola. E' la conferma ormai che il campionato è proprio finito, per tutti.

LA SCONFITTA DEI «VIOLA»

severità l'atterramento di Gratton in area friulana al 34' del secondo tempo Sul due a uno, a undici minuti dalla fine, la partita sarebbe stata ancora da giocare. E non bisogna poi dimenticare un «mani» di Gon per il quale il signor Orlandini ha mostrato un atteggiamento di olimpica serenità. Tre minuti prima, l'Udinese era passata in vantaggio sul calcio di rigore!

Ma, ripetiamo, mettere in discussione l'operato dell'arbitro non significa togliere merito ai bianconeri, che hanno combattuto generosamente per evitare la sconfitta e, all'occasione, per vincere l'incontro E' merito loro aver saputo trarre il profitto massimo dalle circostanze della partita

• • •

La Fiorentina parte a grande ritmo L'Udinese si schiera con Manente alle spalle della difesa e si prepara a subire gli attacchi della Fiorentina Al 5', Sassi entra come un bolide su Lojacono Lo stesso Lojacono batte il calcio di punizione dal limite superando la barriera: Romano si tuffa e riesce a deviare il tiro forte dell'argentino All'11' Greatti, facilitato da un errore di Manente, riesce a lanciarsi su un passaggio di Lojacono Davanti a sè ha solo il portiere, ma il centrattacco viola colpisce la palla frettolosamente e la scaglia addosso al corpo di Romano che si accingeva ad uscire dalla porta

La Fiorentina prevale nettamente in questo periodo. Si fa sotto con insistenza Lojacono, al 21', concerta bene il gioco con Petris, che crossa il cuoio sotto la rete di Romano: il portiere udinese riesce per un soffio a far sua la palla, sulla quale si era avventato Hamrin Ancora i viola all'attacco al 27': triangolazione Petris - Lojacono - Hamrin e tiro dello svedese, che tuttavia manca netto il bersaglio

L'Udinese ha momenti rabbiosi di reazione che danno respiro al compito gravoso della difesa. Al 29', Bettini, spostato sulla destra, supera in dribbling Cerrato e centra: Fontanesi raccoglie e tira, ma la palla va a lato Al 30', l'episodio del calcio di rigore: Orzan atterra Fontanesi in azione nell'area di rigore. L'Udinese non era forse in buona posizione di tiro, ma il giudizio di Orlandini, nonostante le proteste dei fiorentini, è irrevocabile: penalty Sassi trasforma con un tiro preciso, tranquillo. Tre minuti dopo, Gon intercetta con le mani in area un cross di Petris: sono i viola, questa volta, a reclamare il rigore, ma Orlandini non giudica il fallo punibile in questo modo

Al 39', concertino Lojacono - Orzan - Hamrin con fuga finale e scontro dello svedese con Gon. Il tempo si chiude con un tiro a lato di Segato.

Nella ripresa, avvio identico al primo tempo. Attaccano i viola e al 1' l'Udinese è già in angolo Batte Hamrin, Segato entra di corsa in area, colpisce di testa la palla, ma il tiro va sulla traversa. L'Udinese non si difende soltanto: attacca anche Al 7', scambio rapido tra Sentimenti V e Fontanesi: palla a Bettini, che saetta sul palo! Al 12', Hamrin centra basso e Gon deve salvarsi di nuovo in calcio d'angolo

E' ancora Hamrin ad abbordare la difesa udinese al 20': lo svedese ondeggia palla al piede, evita tre difensori, ma il tiro finale è meno astuto della sua manovra e Romano lo neutralizza facilmente

Al 21', Cervato ferma con la mano un passaggio diretto a Bettini: lo stesso Bettini calcia sulla barriera la punizione concessa da Orlandini

La Fiorentina continua a premere, i suoi attaccanti tirano spesso, anche se male, molto male Fino a che non si giunge, al 29', al secondo goal dell'Udinese, che segna la sconfitta definitiva dei viola. Pentrelli si destreggia bene sulla destra, avanza e libera Bettini con un passaggio perfetto I viola reclamano il fuori gioco, ma Bettini avanza deciso e stanga a rete sicuro, rasoterra, con il suo destro forte. Due a zero! I tifosi fanno follie come i giocatori bianconeri, mentre i viola hanno una rabbia in corpo che cercano di far esplodere con un finale di buona marca

Al 34' Gratton viene atterrato in modo abbastanza clamoroso. Orlandini ritiene che Gratton ci metta anche un pizzico di «parte» e dice a Gratton di rialzarsi I viola protestano, poi tornano a premere E sono anche jellati al 42'. Lojacono stanga a rete ma incontra il braccio di Manente che opera una deviazione verso l'angolo basso della rete con la punta del piede, il portiere Romano riesce a deviare la palla sul palo! Fosse stato goal, non ci sarebbe stato niente da fare certo. Però la rabbia aumenta quando al 43' Gratton stanga forte da 12 metri incontrando la parte inferiore della traversa: un difensore friulano libera, la palla va lontano e per la Fiorentina (come per l'Udinese) la partita è finita E chissà se non sia finito il campionato.

GIOCO SCADENTE E POCHE EMOZIONI NELL'INCONTRO TRA GENOVESI E VICENTINI

Con due goal dell'esordiente Grabesu la Samp sconfigge il Lanerossi (2-0)

Applauditi «assolo» di Cucchiaroni — Lievi incidenti a Vicini e a Baston — Facili occasioni sprecate dai due attacchi, apparsi nettamente inferiori alle opposte difese

SAMPDORIA: Bardelli; Vincenzi, Sarti; Bergamaschi, Bernasconi, Delfino; Mora, Grabesu, Milani, Vicini, Cucchiaroni.

LANEROSSI: Bazzoni; Burelli, Baston; Larin, Zoppelletto, Fabris, Conti, Agnoletto, Campana, Menti, Savoini.

ARBITRO: De Magistris di Torino.

RETE Grabesu al 43' del primo tempo e al 26' della ripresa.

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 24 — *L'elemento determinante dell'incontro è stato Grabesu Le due squadre si sono assolutamente equivalse come frequenza e pericolosità (scarsissima) di attacchi, si sono equivalse — quasi — nei calci d'angolo (tre a due per il Vicenza); si sono equivalse negli incidenti (Vicini e Baston sono rimasti tutti e due un minuto fuori campo contemporaneamente); si sono equivalse nel gioco difensivo — assai più organizzato e solido del gioco dei rispettivi attacchi — ma nella Sampdoria c'era Grabesu e nel Vicenza no.*

A questo punto il lettore potrebbe supporre che la giovanissima mezzala sampdoriana — la quale debuttava proprio oggi davanti al suo pubblico — abbia fatto cose strepitose. E sarebbe in errore: Grabesu durante l'intero incontro non ha fatto assolutamente nulla, al di fuori di dimostrare un tale attaccamento alla palla da far apparire Cucchiaroni un giocatore altruista, non ha fatto assolutamente nulla tranne che trovarsi due volte nel punto buono al momento buono E sono stati i due gol che hanno attribuito alla Sampdoria i punti in palio

Detto questo si comprende che l'incontro è stato equilibratamente brutto, con lunghissimi e noiosissimi periodi di stasi, con un continuo prevalere delle difese sugli attacchi, nonostante che Agnoletto e Campana da una parte e Cucchiaroni e Mora dall'altra siano stati — con Bernasconi e Menti — gli elementi più in vista delle due squadre

La cronaca. Si inizia con un bel salvataggio di Bernasconi su Menti apparso solo in area e si prosegue con un altrettanto bel salvataggio di Zoppelletto su Cucchiaroni che aveva raccolto un pallone sfuggito a Bazzoni su tiro di Mora. Il tutto nei primi dieci minuti. Poi una stasi di un quarto d'ora, con la palla ragolante a metà campo; infine Mora scatta in probabile fuori gioco, non rilevato dall'arbitro, scarta anche Bazzoni in uscita, ma Fabris salva splendidamente sulla linea.

Al 37' si nota Grabesu per la prima volta: Mora lo smarca a tre passi dal portiere; il ragazzo riceve bene, controlla bene e quindi depone dolcemente il pallone tra le braccia di Bazzoni Ma al 44' è gol: ancora Mora a Cucchiaroni, grande assolo dell'ala sinistra che «semina» tre avversari e crossa con forza sotto porta: lì sono Grabesu e Mora: non hanno nemmeno bisogno di sforzarsi: il pallone colpisce le gambe di Grabesu e questi lo devia in rete

Ripresa. Ancora in evidenza Cucchiaroni: parte dalla sua area, resiste a tre cariche consecutive e giunge fino nell'area vicentina, tiro fortissimo e splendida deviazione in corner di Bazzoni Altro quarto d'ora di stasi e quindi Grabesu fa il bis Riceve da Mora e avanza fino al limite dell'area: sembra incerto sul passaggio da effettuare e poi improvvisamente tira a rete: la sfera si insacca a fil di montante.

Reagisce il Vicenza e Savoini conclude spettacolarmente con una fortissima rovesciata al volo a fil di traversa.

Poi un episodio decisamente comico: Cucchiaroni a Grabesu, il quale entra in area e viene affrontato da Zoppelletto che cade e stringe tra le gambe il pallone e i piedi di Grabesu Questi si agita e protesta con l'arbitro, il quale però fa cenno di continuare. Solo che continuare non si può, dato che Zoppelletto è sempre a terra e Grabesu è sempre imprigionato Così, visto che l'arbitro non interviene, i due decidono una tregua d'armi: Grabesu aiuta l'avversario ad alzarsi e i due lasciano il pallone al portiere

Si finisce con due occasioni da goal equamente distribuite. Campana a Conti che vince un «takle» con Sarti e tira incocciando il corpo di Bardelli in uscita La palla prosegue verso la rete, ma qui Vincenzi salva Dalla parte opposta i soliti Cucchiaroni e Mora offrono al solito Grabesu un pallone d'oro: il ragazzo supera un avversario e poi spara su Bazzoni in uscita, cogliendolo in pieno e ottenendo in tutto un corner

E' finita. I cinquemila spettatori scarsi si allontanano sotto un cielo nero ma cortese: ha piovuto per due giorni: c'è stata una pausa durata esattamente quanto l'incontro.

CESARE MORINI

Siena 2 Treviso 0

SIENA: Bachi; Toneatto, Pirazzini; Frateschi, Pedemonte, Bellotti; De Rossi, Donino, Mannucci, Fracassetti, Giordano.

TREVISO: Barluzzi; Binda, Corradi; Sperotto, Miglioranza, Cervato; Mantovani, Fornavari, Trinca, Trevisani, Taffarello.

ARBITRO: Sig. Bascini di Genova.

MARCATORI: Nel primo tempo, al 42' Pedemonte su [illegible] nella ripresa al 37' De Rossi.

Palermo 4 Novara 0

PALERMO: Pontel, Benedetti, Sereni, Latini, Piovanelli, Malavasi, Vernazza, Biagini, Perli, Azzali, Marchetto.

NOVARA: Lena, Scesa, Giannini, Feccia, Corbani, Zeno, Bellini, Mentani, Moschino, Baira, Albini.

ARBITRO: Sig. Roversi di Bologna.

MARCATORI: Nel primo tempo al 12' Biagini; 2. tempo al 4' Azzali, al 20' Perli, al 35' Marchetto.

IMPENNATA D'ORGOGLIO DEI GRANATA

Di misura il Torino supera la Spal (1-0)

La rete decisiva è stata messa a segno da Virgili al 27' del primo tempo

T. TORINO: Sentimenti IV; Cancian, Farina; Bearzot, Varglien, Bonifaci; Mazzero, Armano, Virgili, Marchi, Crippa.

SPAL: Maletti; Malatrasi, Bozzao; Villa, Catalani, Dal Pos; Oltremari, Mangiarotti, Calza, Scappi, Morbello.

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

RETE: Al 27' Virgili.

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 24. — Il Talmone Torino è tornato alla vittoria dopo un lungo digiuno e si è sganciato da quota 19 dove risiedeva da parecchio tempo Il merito è stato di un bellissimo tiro di Virgili che ha sorpreso il disincantato Maletti e si è insaccato in rete al 27' del primo tempo Ma non è da escludere, almeno in parte, una certa collaborazione della Spal che, imbottita di riserve ha iniziato l'incontro in modo talmente privo di mordente da consentire agli avversari una partenza lanciata

Dopo quel goal non si è visto gran che di bello e lo sta a testimoniare la povertà di note sul taccuino che prima fra tutte riporta quella della quasi inattività di ambedue i portieri, chiamati in causa assai raramente e con tiri poco impegnativi.

Le due prime linee hanno denotato scarso legame fra uomo e uomo e ciò è derivato oltre che dalla inedita loro inquadratura, anche dai compiti di copertura affidati ad alcuni loro elementi.

Da parte granata, Marchi ha fatto l'uomo di centro campo, mentre in campo opposto Calza si è dedicato esclusivamente alla sorveglianza di Virgili. Quest'ultimo — il protagonista dello incontro per aver segnato lo unico goal della giornata — non ha avuto però spunti pericolosi cosicchè in pratica le difese, anche perchè rinforzate, hanno prevalso rompendo ogni parvenza di gioco costruttivo

Nel secondo tempo, dopo un quarto d'ora di prevalenza dei padroni di casa, la Spal è uscita dalla sua area e ha trovato risorse di fiato e trame di gioco che hanno costretto alla difesa in continuazione gli avversari. Costoro, a loro volta, sono calati paurosamente e soltanto la magnifica giornata di Farina, Cancian, Bonifaci e Varglien li ha salvati da un pareggio che in più di una occasione pareva cosa fatta. Da parte avversaria occorre sottolineare l'ottima prestazione, per tutta la partita, di Catalani

E. C.

MOTONAUTICA

Pagliani «europeo» dei fuoribordo da 700 cc.

MILANO, 24 — Il motonauta Carlo Pagliano ha conquistato oggi nello specchio d'acqua dell'idroscalo il titolo europeo dei fuoribordo classe «BS» da 700 cc. aggiudicandosi due delle tre prove; la terza è stata vinta da Paolo Mora, pure italiano, detentore del titolo.

Ecco la classifica finale del campionato europeo: 1) Pagliano Carlo (Italia) in 21'18"4; 2) Mora Paolo (Italia) 21'21"4; 3) Moro Claudio (Italia) 21'25"2; 4) Armari Cesare (Italia) 22'47"3; 5) Altwegg René (Francia) 23'56"3.

Così giovedì 28

SERIE A

Alessandria-Bologna; Fiorentina-Tal. Torino, Genoa-Lazio; Inter-Bari; Juventus-Triestina; Lan. Vicenza-Spal; Padova-Milan; Roma-Sampdoria; Udinese-Napoli.

SERIE C - GIRONE A

Biellese-Lucchese; Cremonese-Varese; Forlì-Pisa; Mestrina - Livorno; Piacenza-Legnano; Pordenone-Casale; Pro Patria - Treviso; Sanremese-Spezia; Sarom Ravenna-Carbosarda; Siena-Ozo Mant.; riposa: Pro Vercelli.

Così domenica

SERIE A

Sampdoria-Bologna

SERIE B

Brescia-Messina; Catania-Prato; Como - Verona; Marzotto-Zenit Modena; Novara-Atalanta; Parma - Taranto; Reggiana-Palermo; Sambenedettese-Cagliari; Simmenthal Monza - Vigevano; Venezia-Lecco.

SERIE C - GIRONE A

Biellese-Piacenza; Casale-Pro Vercelli; Legnano-Sarom Ravenna; Livorno-Lucchese; Ozo Mantova-Pro Patria; Pisa-Cremonese; Sanremese-Pordenone; Spezia-Mestrina; Treviso-Forlì; Varese-Siena.

SERIE C - GIRONE B

Anconitana-Fedit; Arezzo-Salernitana; Casertana-Cirio; Catanzaro - Reggina; Chieti-Siracusa; Cosenza - Trapani; L'Aquila - Pescara; Lecce - Barletta; Marsala-Foggia.

LEGGETE
Rinascita

GLI ALABARDATI AVREBBERO MERITATO LA VITTORIA

Gioco incolore del Bari contro la Triestina (0-0)

La giornata nera di Conti ha influito sul rendimento di tutta la squadra

BARI: Magnanini; Romano, Mupo; Mazzoni, Seghedoni, Cappa; De Robertis, Catalano, Erba, Conti, Baccalini.

TRIESTINA: Bandini; Tulissi, Bach; Szoke, Bernardin, Rimbaldo; Tortul, Massei Bresolin, Rigonati, Santelli.

ARBITRO: Campanati di Milano.

(Dalla nostra redazione)

BARI, 24. — E' stata la classica gara fra una squadra disperatamente tesa verso la conquista dei due punti e un'altra semisicura per la sua posizione di classifica e stanca per le fatiche del campionato: nè è sortito un risultato nullo che mentre non dispiace al Bari, serve poco alla Triestina ormai avviata alla retrocessione.

I rossoalabardati hanno dato l'anima in questa gara, si sono battuti come leoni, hanno profuso tutte le loro energie senza mai risparmiarsi: volevano vincere e forse oggi l'impresa non sarebbe stata tanto difficile. Il Bari, invece, è apparso ancora più opaco di sette giorni fa, dal gioco incolore e sfasato nei vari reparti. Vero è che ha dovuto tenere testa alla gagliardia e al maggior impegno dei triestini, che non davano un attimo di respiro agli uomini in biancorosso; ma la squadra locale non ha avuto un vero gioco nonostante il rientro della mediana titolare: nè puo' addossarsi ogni colpa a Baccarini (quasi inutile all'estrema sinistra) per la cattiva gara disputata dal quintetto di punta. Si è notato a sufficienza oggi come una giornata nera di Conti influisca negativamente sul comportamento di tutta la squadra; e Conti oggi non ha giostrato da par suo, e così De Robertis Catalano ed Erba.

In definitiva quindi il risultato bianco toglie qualcosa ai triestini che, per amore di verità, avrebbero meritato la vittoria. Eppure i rossoalabardati hanno giocato metà del secondo tempo in dieci per l'espulsione di Rimbaldo. Essi però hanno avuto il torto di non far corrispondere a un gioco deciso e a volte pesante trame offensive ben congegnate e di pratica utilità. Bernardin, Tortul, Massei, Santelli e specialmente Bresolin si sono mossi con caparbietà, ma è mancato loro una maggior decisione nei tiri conclusivi. Tuttavia gli ospiti vanno elogiati Del Bari i soli Magnanini e Mazzoni meritano la sufficienza.

Si muovono discretamente gli ospiti e al 3' Rigonat si porta sulla sinistra, poi smista a Santelli: ma la puntata dell'ala sinistra a pochi passi dalla porta barese trova piazzato Magnanini, che para facilmente. Poi sono i locali a prendere la iniziativa. All'8' un calcio di punizione battuto da Seghedoni con tiro forte e teso è alzato in angolo da Bandini.

Gioco alterno con lunghe aggroppate risultate per altro senza esito. Al 17' Tortul riceve un lungo passaggio da Rigonat, ma da buona posizione manda fuori bersaglio. Gran tiro di Bresolin al 20', ma Magnanini para a terra. Un minuto dopo è Massei che raccoglie la sfera, si gira su se stesso e scocca una autentica staffilata da fuori area: il tiro angolatissimo viene fermato con molta difficoltà dal guardiano barese Il quale subito dopo si fa ammirare per un'altra provvidenziale parata su tiro di Rigonat

Al 24' lo stesso Magnanini manda la sfera in calcio d'angolo. La Triestina in questo periodo marca un leggero predominio. Si svincola dalla stretta il Bari, ma al 29' su calcio d'angolo Mazzoni manda alle stelle. E' ancora la Triestina a condurre la danza e al 34' Magnanini è costretto a intervenire per fermare un bolide di Rigonat. Tortul intanto si scambia di posto con Bresolin

Nella ripresa il gioco si fa più duro e al 6' Rimbaldo sferra un calcio all'inguine a Catalano, per cui l'arbitro lo mette fuori del campo. Il Bari approfitta della sua superiorità numerica e al 15' per poco non perviene al successo su tiro di De Robertis che gira un calcio d'angolo battuto da Baccarini La palla però si perde a lato di Bandini. Al 22' altra occasione d'oro per il Bari sfumata per la precipitazione di Conti, a cui la sfera sfugge a due passi dalla porta e per l'impressione di Catalano che susseguentemente manda a lato.

La Triestina non dispera e insiste all'attacco, ma Massei al 29' preferisce tirare fra le braccia di Magnanini anzichè passare a Santelli e così sfuma l'azione.

Fuga di Rigonat al 33' e passaggio al volo al Santelli ma Romano precede il triestino mettendo in calcio d'angolo Gli ultimi minuti di gioco vedono la Triestina protesa nei serrate finale, mentre il Bari si difende

NICOLA MORGESE

Iesina-Fanfulla 5-1

FANFULLA: Vaglia; Gherzi, Lazzari: Dossi, Bossi, Fenocchi; Ogliani, Greco, Giovannini, Ravani, Verga.

IESINA: Bellini; Piovanelli, Del Fabbro; Tombolini, Cavalli, Ghinelli; Selva, Sarcinelli, Cerqueni, Verocchio, Vallini.

ARBITRO: Bolognini di Bologna.

RETI: nel primo tempo: al 2' Ogliani, al 5' Cerqueni, al 14' Vallini, al 19' Verocchio, al 25' Vallini; nella ripresa: al 33' Del Fabbro (su rigore).

SERIE A

I risultati

Alessandria-Roma	1-1
Bari-Triestina	0-0
Bologna-Juventus	4-1
Lazio-Padova	1-1
Milan-Genoa	4-0
Napoli-Inter	1-0
Sampdoria-Lanerossi	2-0
Talmone Torino-Spal	1-0
Udinese-Fiorentina	2-0

CLASSIFICA

Milan	31	18	11	2	75	31	47
Florent.	31	18	8	5	87	32	44
Inter	31	18	5	8	70	38	41
Juventus	31	14	10	7	66	46	38
Sampd.	31	13	8	10	45	41	34
Padova	31	13	7	11	47	46	33
L. Rossi	31	13	6	13	40	39	32
Napoli	31	9	14	8	36	46	32
Roma	31	10	10	11	51	39	30
Bologna	31	10	10	11	45	49	30
Bari	31	8	11	12	36	47	27
Lazio	31	9	9	13	36	50	27
Genoa	31	9	9	23	36	57	27
Spal	31	8	9	14	27	41	25
Alessan.	31	7	11	13	30	53	25
Udinese	31	7	10	14	30	51	24
Triestina	31	6	9	16	32	50	21
Torino	31	5	11	15	32	63	21

SERIE B

I risultati

Cagliari-Venezia	1-0
Catania-Como	1-0
Lecco-Parma	3-0
Palermo-Novara	4-0
Prato-Marzotto	2-1
Sambenedett.-Atalanta	2-1
Simmenthal-Taranto	2-0
Verona-Reggiana	2-1
Vigevano-Messina	1-1
Zenit Modena-Brescia	2-2

CLASSIFICA

Atalanta	36	17	14	5	61	30	48
Palermo	36	18	12	6	52	27	48
Lecco	36	16	13	7	49	37	45
Cagliari	36	14	13	9	46	46	41
Reggiana	36	16	8	12	42	31	40
Verona	36	15	10	11	52	42	40
Simmen	36	14	11	11	41	30	39
Como	36	15	8	13	46	40	38
Venezia	36	13	11	12	41	37	37
Novara	36	14	9	13	45	47	37
Messina	36	11	13	12	46	41	35
Brescia	36	10	15	11	44	42	35
Taranto	36	10	14	12	35	40	34
Marzotto	36	12	10	14	25	32	34
Modena	36	9	14	13	32	43	32
S. Ben.	36	5	21	10	29	41	31
Catania	36	8	14	14	34	40	30
Parma	36	9	11	16	37	62	29
Vigevano	36	8	9	19	26	47	25
Prato	36	7	8	21	27	52	22

SERIE C

Girone A

I risultati

Forlì-Cremonese	1-0
Livorno-Pro Vercelli	1-1
Lucchese-Casale	3-1
Mestrina-Biellese	1-1
S. Ravenna-*O. Mantova	1-0
Pordenone-*Piacenza	2-1
Pisa-Carbosarda	1-1
Siena-Treviso	2-0
Varese-Spezia	3-0
Sanremese-*Legnano (disputata giovedì)	1-0

Ha riposato la Pro Patria

CLASSIFICA

Siena	35	21	10	4	51	22	52
Ozo M.	35	20	9	6	62	26	49
Spezia	35	17	9	9	44	33	43
S. Rav.	35	15	11	9	39	34	41
Livorno	35	17	6	12	51	37	40
Biellese	35	14	11	10	39	37	39
Pro Ver	36	14	11	11	39	34	39
Sanrem	35	15	8	12	51	43	38
Treviso	35	13	10	12	35	33	36
Forlì	35	14	8	13	34	31	36
Pisa	35	10	16	9	32	36	36
P. Patria	35	11	13	11	39	34	35
Carbos.	36	14	7	15	42	43	35
Varese	35	9	14	12	41	30	32
Mestrina	36	10	12	14	37	46	32
Casale	35	9	13	13	35	42	31
Legnano	35	8	12	15	43	56	28
Lucch.	35	9	10	16	27	42	28
Cremon.	36	9	7	20	38	70	25
Piacenza	36	6	12	18	26	48	24
Porden.	35	7	7	21	36	44	21

Girone B

I risultati

Barletta-Anconitana	3-0
Casertana-Pescara	4-0
Chieti-Foggia	1-1
Cirio-Lecce	2-2
Cosenza-*L'Aquila	2-0
Marsala-Arezzo	1-1
Fedit-*Reggina	1-0
Trapani-Salernitana	3-2
Siracusa-Catanzaro	0-0

CLASSIFICA

Catanz	32	16	12	4	53	14	44
Cosenza	32	16	10	6	41	27	42
Fedit	32	15	8	9	47	33	38
Trapani	32	13	10	9	36	27	36
Chieti	32	13	10	9	39	36	36
Reggina	32	13	9	10	34	30	35
Lecce	32	13	8	11	54	49	34
Barletta	32	15	4	13	49	44	34
Arezzo	32	11	11	10	35	42	33
Marsala	32	11	9	12	47	39	31
Anconit	32	9	12	11	38	40	30
Foggia	32	9	11	12	33	35	29
L'Aquila	32	10	8	14	30	40	28
Siracusa	32	8	11	13	26	57	27
Pescara	32	10	6	16	29	35	26
Casert.	32	8	9	15	28	34	25
Cirio	32	8	9	15	34	50	25
Salernit.	32	8	7	17	29	52	23